

Alloro



Il nome botanico

Laurus nobilis

Utilizzo

Come esemplare singolo, in boschetti, come siepe, in vaso

I valori

Foglie aromatiche, bel portamento, ottima per siepi, bassa manutenzione

Esposizione e resistenza

Tollera bene il caldo intenso e ha discreta resistenza al freddo



fioritura: tarda primavera



temperatura minima: 0 °C



altezza media: fino a 12 m



sole, mezz'ombra

■ Caratteristiche principali

Pianta simbolo del Mediterraneo, l'alloro è un arbusto sempreverde robusto e rustico, dal portamento conico e con belle foglie lucide, coriacee e aromatiche. Viene utilizzato in giardino come esemplare singolo o in gruppi, anche per creare bordure e siepi; è facilmente coltivabile anche in grandi vasi sul terrazzo. Cresce rapidamente nelle fasi giovanili.

■ Dove collocarlo

Si pianta al sole, in posizione riparata dal freddo intenso. Tollera la mezz'ombra. Si adatta a tutti i suoli, ma li preferisce fertili, ben drenati, calcarei. Resiste sotto zero per brevi periodi.





Le foglie ricche di oli essenziali sono molto utilizzate in cucina.

■ Irrigazione

Le piante giovani hanno bisogno di innaffiature regolari ma moderate in primavera ed estate. Si diminuisce gradualmente fino a sospendere d'inverno. Non tollera i ristagni idrici. Le piante adulte tollerano periodi di siccità estiva.

■ Concimazione e rinvaso

Si concima da aprile a luglio, ogni 15 giorni, con fertilizzanti liquidi o minerali granulari. Si rinvasa ogni due anni in primavera utilizzando un contenitore di una misura più grande. In vaso è consigliabile un terriccio universale con un terzo di sabbia.

■ Cure generali

Va potato verso la fine dell'inverno per contenerne l'esuberanza e mantenere la forma. In inverno si può proteggere la radice con corteccia sminuzzata avvolgendo un telo sulla chioma.

Curiosità e notizie utili

- Le foglie dell'alloro, usate soprattutto per insaporire le carni, ma anche in zuppe e verdure stufate, favoriscono i processi digestivi.
- Secondo i miti di epoca romana, l'alloro è l'incarnazione della ninfa Dafne, trasformata in pianta per sfuggire alle attenzioni del dio Apollo.
- Nell'antichità si usavano rami d'alloro (noto anche come lauro, da cui il termine "laureato") per incoronare i saggi, i vincitori in battaglia e gli atleti.